



GARDASCUOLA S.C. SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA XXIV MAGGIO, 1 ARCO TN
Codice Fiscale	01335020226
Numero Rea	TN 131059
P.I.	01335020226
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	853120
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A157771

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	300	300
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	300	300
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	28.793	35.669
Ammortamenti	21.887	21.887
Totale immobilizzazioni immateriali	6.906	13.782
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	749.841	737.710
Ammortamenti	647.453	602.371
Totale immobilizzazioni materiali	102.388	135.339
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Altre immobilizzazioni finanziarie	7.370	7.370
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.370	7.370
Totale immobilizzazioni (B)	116.664	156.491
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.875.129	1.707.562
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.601	-
Totale crediti	1.881.730	1.707.562
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	45.000	46.302
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	485.005	640.690
Totale attivo circolante (C)	2.411.735	2.394.554
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	10	-
Totale attivo	2.528.709	2.551.345
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	174.718	181.002
IV - Riserva legale	30.059	29.109
V - Riserve statutarie	185.949	182.627
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	6.353	6.353
Totale altre riserve	6.353	6.353
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	868	3.167
Utile (perdita) residua	868	3.167
Totale patrimonio netto	397.947	402.258
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	117.451	126.017
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	468.534	351.580
esigibili oltre l'esercizio successivo	82.051	96.710

Totale debiti	550.585	448.290
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	1.462.726	1.574.780
Totale passivo	2.528.709	2.551.345

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	987.122	1.037.491
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.394.944	1.432.522
altri	150.042	155.422
Totale altri ricavi e proventi	1.544.986	1.587.944
Totale valore della produzione	2.532.108	2.625.435
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	33.997	34.929
7) per servizi	610.196	633.413
8) per godimento di beni di terzi	230.000	232.608
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.178.119	1.207.091
b) oneri sociali	298.941	332.495
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	85.459	86.095
c) trattamento di fine rapporto	85.459	86.095
Totale costi per il personale	1.562.519	1.625.681
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	63.542	71.199
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.877	7.327
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	56.665	63.872
Totale ammortamenti e svalutazioni	63.542	71.199
14) oneri diversi di gestione	27.241	21.929
Totale costi della produzione	2.527.495	2.619.759
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.613	5.676
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	-	1.395
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	1.395
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.106	350
Totale proventi diversi dai precedenti	2.106	350
Totale altri proventi finanziari	2.106	1.745
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.032	4.556
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.032	4.556
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.926)	(2.811)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	257
Totale rivalutazioni	-	257
19) svalutazioni:		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.302	-
Totale svalutazioni	1.302	-

Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(1.302)	257
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	1	54
Totale proventi	1	54
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	1	54
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	1.386	3.176
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	518	9
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	518	9
23) Utile (perdita) dell'esercizio	868	3.167

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2015. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Vengono inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428, pertanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non viene redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Informativa sull'andamento aziendale

Signori Soci, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 evidenzia un utile di esercizio di euro 1.386,10.

Carissimi soci.

Un cordiale ben trovati a quei soci che seguono da sempre la nostra attività, benvenuti a coloro che alla stessa si affacciano per la prima volta.

Il mese delle rose è quello in cui, per scadenza e per tradizione, si riunisce l'assemblea dei soci, per esaminare le problematiche che il Consiglio loro sottopone secondo le esigenze, e comunque per esaminare ed approvare il bilancio, il documento contabile su cui si svolge la attività.

L'assemblea è dunque il momento di verifica del percorso del Consiglio di Amministrazione cui i soci hanno affidato la gestione dell'attività della Cooperativa, è il momento per verificare cosa si è fatto, quello che si vorrebbe fare, quello che presumibilmente si potrà fare.

E' il momento in cui si può, o almeno si cerca di capire se sia più opportuno pigiare il pedale del freno piuttosto che quello dell'acceleratore.

Peraltro, dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione ha licenziato il bilancio, convocando questa Assemblea, sono emerse alcune novità, non completamente inattese a dire il vero, che non vanno ad incidere sul documento contabile di cui si parla ma che potranno condizionare il prossimo o i prossimi, novità sulle quali il Consiglio di Amministrazione dovrà ragionare, riflettere, ricercare, come sempre, le migliori soluzioni.

Di certo c'è che non si può mai rilassarsi, perché proprio quando si pensa di essere tranquilli, o quasi, spunta qualche nuovo o imprevisto ostacolo.

Forse ciò è il segno del destino che così intende tenere sempre ben svegli gli Amministratori.

Comunque, andando per gradi, vediamo come è andata fin qui.

Dal punto di vista contabile i conti tornano, non ci sono sofferenze particolari e tutta la attività, pur nella ristrettezza e nell'oculatazza che ci accompagna, ha trovato svolgimento con soddisfazione.

Ad una leggera flessione di iscrizioni dell'anno scorso dovrebbe corrispondere, secondo i dati attuali, una nuova ricrescita, anche se tutto è in evoluzione, poiché le continue riforme ed innovazioni della scuola creano un pochino di confusione nelle aspettative dei genitori ed il quadro generale in cui si opera si è modificato.

Dopo che si è modificata la cooperativa, trasformandola in sociale, si sono ottenuti i benefici che si aspettavano.

E fin qui la navigazione è sembrata prendere la giusta rotta.

Poi la job act ha introdotto la necessità di mettere mano alla pianta organica, consolidando alcune posizioni, mostrando ed offrendo delle opportunità che al momento della adozione portano certamente dei benefici, ma a lungo andare poi faranno giungere i nodi al pettine.

Per rimanere poi in tema di normative "romane" ecco emergere quella che avrebbe dovuto essere la notizia più importante (anche se antipatica) di questa assemblea.

Tra le varie misure inserite nella Legge Finanziaria (quella dove ormai va dentro tutto), tra i mille commi che si incontrano e tra cui ci si deve districare, è apparsa una sorpresa, di quelle che non vanno sulla stampa o a Porta a Porta poiché riguardano probabilmente poche realtà come la nostra (sicuramente siamo gli unici in regione), sorpresa per la quale le prestazioni rese dalle cooperative sociali non sono più da considerarsi in esenzione iva, per cui a partire dalle iscrizioni per l'anno scolastico 2016/17 dovremo maggiorare le rette dell'IVA, con una aliquota del 5%.

Il che significa che tutti gli sforzi che questo consiglio di Amministrazione ha compiuto per non ritoccare le rette sono stati vanificati da un provvedimento che, oltretutto, i benefici li porta allo Stato.

Tale normativa evidenzia, a nostro parere ed a quello dei nostri consulenti, probabili limiti di legittimità, obbligando il passaggio da un regime di esenzione ad uno di imponibilità IVA solo alle cooperative sociali e, teoricamente, nemmeno a tutti i soggetti (la legge parla di svantaggiati, quindi, nel nostro caso, minori);

ciò nonostante, pur essendosi mossi, ai diversi livelli i nostri revisori, i nostri consulenti nonché la Federazione delle Cooperative, non sembra sia ragionevole nutrire speranze, non vedendo nessuno spiraglio, affinché la Agenzia delle Entrate dia una interpretazione diversa ed, ovviamente, meno che meno che il Governo possa modificare la norma.

Per cui saremo costretti ad applicare, obbligo, questa maggiorazione imposta per legge, poichè, ricordamolo "dura lex, sed lex".

La disciplina come detto, e come spesso accade, non può dirsi chiarissima e la sua applicazione ci imporrà pure di mettere mano alla nostra organizzazione contabile con disagi e costi.

L'unica promessa che possiamo fare ai soci, oggi, non avendo elementi per fare o dire altro, è che, come sempre, faremo il possibile per trarre da questa nuova organizzazione maggiore qualità e servizi per i soci.

Non escludendo, come spesso accade nel nostro Paese, modifiche, riforme, abrogazioni, emendamenti; che dipendono, purtroppo, solo dalla reazione e dal peso di chi è stato penalizzato.

Tornando dunque e comunque al nostro bilancio, che come sempre Vi verrà illustrato, in modo chiaro, intellegibile pur tecnico e sintetico per rendervene accettabile l'ascolto, dal dottor Degasperì è un bilancio positivo e quindi Vi chiediamo di approvarlo senza nessun indugio o dubbio.

E' un bilancio che dimostra la salute della compagine sociale, che ottiene sempre più consensi dal punto di vista qualitativo, che ha una ottima credibilità sull'esterno, come pure la hanno i diversi livelli di istruzione da essa proposti, tanto da raccogliere spesso "evasioni" dalla scuola pubblica e tanto da avere ora compiutamente realizzato l'intera filiera, per la quale qualcuno è entrato alla scuola elementare, ha riconfermato la sua iscrizione alle medie e poi ha deciso di frequentare qui le superiori.

Ciò ha confermato sì un buon senso di appartenenza, ma dovuto soprattutto all'accertamento di un percorso svolto con qualità, grazie alla competenza, all'entusiasmo, alla qualità di una squadra di docenti e non di cui Gardascuola va fiera.

Tanto da raccogliere dichiarazioni, molto simpatiche, da parte di genitori i quali sono "costretti" ad accertare che il luogo comune per cui Gardascuola, secondo i detrattori, essendo scuola non pubblica, sarebbe quella che concede facili promozioni è, al contrario rigidissima, molto più della media, dichiarazioni che esprimono, anche in modo colorito, quanto occorra impegnarsi e sudare per raggiungere l'obiettivo.

Gardascuola non regala nulla, in nessuno dei suoi livelli di istruzione, ma crea con il lavoro e con l'ambiente le condizioni perché gli iscritti possano ricavare, dalla loro partecipazione alla formazione, il massimo possibile, con conseguenti evidenti risultati positivi.

Per questo, anche per questo, e qui entriamo già nel futuro, o meglio nei sogni o nelle speranze, Gardascuola si è più volte proposta come interlocutore per l'attivazione di un nuovo indirizzo, di tipo professionale, essendo stato escluso quello a suo tempo richiesto del liceo sportivo.

Nella fattispecie Gardascuola ha costituito, come previsto dalla legge, una rete composta, oltre che da se stessa, dall'istituto professionale alberghiero, da Gardatrentino spa, da Riva del Garda Fiere e Congressi spa, dall'Hotel Du Lac et du Parc, dall'Hotel Lido Palace, dal Coordinamento imprenditori, da Confcommercio, da ASAT, vale a dire dai maggiori attori protagonisti del movimento turistico del Garda Trentino e non solo.

La rete ha presentato alla Provincia di Trento un progetto, per la costituzione di una scuola di alta professione turistica, post diploma, per operatori del turismo specializzati in Fiere, Congressi e attività all'aperto.

Ciò permetterebbe di creare nuove professionalità, di dare alla filiera di Gardascuola un compimento, poiché a quel punto il percorso potrebbe cominciare alle scuole primarie e concludersi dopo l'alta formazione, aprendo le porte alla professione.

Si tratta di un progetto ambizioso in cui Gardascuola ha trovato il riconoscimento e l'appoggio senza condizioni di tutti i partner.

Occorre che la Provincia, che ha già indicato gli altri poli di alta formazione (artigianato a Trento, enologia a San Michele, Tecnologia a Rovereto) determini come sembrerebbe logico, l'Alto Garda quale sede di quello turistico.

Il Decreto "Buona scuola" del governo centrale dovrà ora essere recepito dalla Provincia, ed in questa occasione (ora l'esame è in commissione) il Consiglio Provinciale probabilmente sarà chiamato ad esprimersi (in realtà a tale proposito ha già approvato -per quello che conta- un ordine del giorno); successivamente la Giunta Provinciale dovrebbe decidere.

La questione, peraltro, si fa ora ancora più urgente e delicata, e vediamo più avanti il perché.

Quando parlavo di "non sentirsi mai tranquilli", poco fa, facevo riferimento al fatto che spesso, essendo convinti del percorso e delle scelte, non si pensa o non ci si aspetta che prima o dopo, magari insieme, possono saltare fuori questioni di cui ci si poteva immaginare l'esistenza ma per cui tempi e circostanze impedivano una previsione.

Ebbene, dopo della novità dell'IVA prevista dalla finanziaria, novità che il Consiglio di Amministrazione non è stato ancora in grado, come spiegato, di metabolizzare, e dopo la convocazione di questa assemblea, sono giunte due nuove notizie non sicuramente foriere di benefici economici.

La prima è quella che a livello nazionale è stato sottoscritto il nuovo contratto per i dipendenti delle scuole non pubbliche come la nostra.

Da tempo la trattativa andava avanti ed il fatto che sia giunta a buon fine non è altro che la conclusione naturale di un iter che era avviato; non ne conosciamo ancora i dettagli ma sembra che si tratti di un accordo ragionato ed equo, con aumenti salariali spalmati nei prossimi anni.

Niente di trascendentale, quindi, non fosse per il fatto che i nostri dipendenti sono numericamente molti e quindi anche a fronte di un piccolo aumento, moltiplicato per i beneficiari, qualunque esborso diventa significativo per il bilancio.

Ed a tale maggiore spesa occorrerà, per far quadrare i conti, fare corrispondere un maggiore ricavo, visto e considerato che sembra difficile, praticamente impossibile ridurre altre spese.

La seconda è legata al nostro rapporto con la Congregazione religiosa nostra "padrona di casa", oltre che socia.

Essa ha vissuto, negli ultimi anni, il travaglio di vicissitudini parecchio complicate e sicuramente non certo indolori.

In questo periodo si sono, in un certo senso, "interrotti i rapporti" per quanto atteneva una questione sospesa che riguardava gli affitti, in particolare quello della scuola elementare utilizzata solo per metà. Dal punto di vista amministrativo-gestionale-decisionale non avevamo un preciso interlocutore poiché erano stati nominati dei Commissari i quali hanno incontrato prioritariamente problematiche maggiori cui dedicarsi.

Ora che Governo da una parte e Vaticano dall'altra hanno poco a poco creato le condizioni perché si ristabilissero possibilità gestionali ed operative da parte della Congregazione abbiamo incontrato i nuovi vertici i quali ci hanno evidenziato in modo palese la richiesta di "mettere mano al portafogli".

A questa domanda si potrebbe probabilmente rispondere in un solo modo, e qui ritorniamo a quanto detto prima, utilizzando gli spazi attualmente vuoti per nuove iniziative, diluendo quindi i costi e reperendo nuove risorse.

Ecco quindi un altro, valido, motivo per cui l'eventuale attivazione dell'alta formazione, prevista e richiesta porterebbe benefici tangibili.

Abbiamo cercato di presentarVi dunque un quadro della situazione, all'interno della quale operiamo, per farVi capire quali evoluzioni possono sempre essere possibili da qui al prossimo bilancio.

Vi ripetiamo che il documento che qui presentiamo è sano e positivo ma volevo significarVi come ci vuol poco, lo sapete benissimo, per "deragliare"; per cui l'attenzione del Consiglio di Amministrazione è sempre massima.

Mi corre l'obbligo, piacevole e doveroso, di ringraziare tutta la "squadra", i Consiglieri di Amministrazione che mi supportano, il collegio Sindacale e tutta la macchina (docenti e non docenti) senza la quale non si andrebbe avanti, un gruppo compatto e coeso, motivato che deve essere considerato il fiore all'occhiello della nostra cooperativa.

Non ho dimenticato di ricordare tutte le iniziative che sono da considerarsi per Gardascuola "normalità", dal progetto Piste al Convegno sull'imprenditoria femminile, dal giornalino alle feste, dal Coro a tutte le altre iniziative che "la squadra" ha permesso di realizzare.

Non voglio nemmeno sfugga che Gardascuola festeggia quest'anno il suo 25 compleanno cosa per cui non si esclude che magari troveremo modo di farci gli auguri e mangiare una fetta di torta.

Concludo con un grazie a tutti soci, che diventando tali hanno "scommesso" sulla cooperativa ne comprendono e ne supportano la vita ed il percorso, ed in particolare a coloro i quali hanno creduto e voluto essere presenti questa sera.

Li invito ad approvare il bilancio ed i conseguenti provvedimenti.

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del Codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
-----------------	---------------------	-------------------	----------------------	--------------------------

A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	987.122	962.050	97,5
---	---------	---------	------

Nota Integrativa Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Software	33%
Spese sociaetari	20%
Spese immobili di terzi	16,66%

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Attrezzature	15%
Mobili e arredi	15%
Computer e attrezzatura scolastica	20%
Attrezzature mensa	15%

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). Le partecipazioni hanno valore strategico per la Cooperativa.

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati a costi specifici.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Attivo circolante: crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicato per categorie omogenee.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	300	-	300		
Crediti iscritti nell'attivo circolante	1.707.562	174.168	1.881.730	1.875.129	6.601
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	46.302	(1.302)	45.000		
Disponibilità liquide	640.690	(155.685)	485.005		
Ratei e risconti attivi	-	10	10		

I crediti si riferiscono in larga misura a contributi da incassare da parte della PAT per l'attività scolastica.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	181.002	-	21.600	27.884		174.718
Riserva legale	29.109	-	950	-		30.059
Riserve statutarie	182.627	-	3.322	-		185.949
Altre riserve						
Varie altre riserve	6.353	-	1	1		6.353
Totale altre riserve	6.353	-	1	1		6.353
Utile (perdita) dell'esercizio	3.167	(3.167)	-	-	868	868
Totale patrimonio netto	402.258	(3.167)	25.873	27.885	868	397.947

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	174.718	Capitale		-	-
Riserva legale	30.059	Utili	B	-	-
Riserve statutarie	185.949	Utili	B	-	46.159
Altre riserve					
Varie altre riserve	6.353	Utili	B	-	-
Totale altre riserve	6.353	Utili	B	-	-
Totale	397.079			-	46.159
Quota non distribuibile				397.079	

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	126.017
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	88.851
Utilizzo nell'esercizio	97.418
Totale variazioni	(8.567)
Valore di fine esercizio	117.451

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Informazioni sulle altre voci del passivo

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti	448.290	102.295	550.585	468.534	82.051
Ratei e risconti passivi	1.574.780	(112.054)	1.462.726		

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Dettaglio contributi, in conto esercizio PAT euro 1.530.850

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Differenza di arrotondamento all' EURO	1
	Totale	1

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis e 2428 n. 3 e 4 Codice Civile.

Compensi revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.961
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.961

L'importo corrisponde a quanto erogato al collegio sindacale. La revisione cooperativa è invece svolta dalla Federazione Trentina della Cooperazione

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

€	260,43	alla riserva legale;
€	581,63	al fondo di riserva indivisibile ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12 Legge 904/1977;
€	26,04	pari al 3% dell'utile al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione previsto dalla Legge 59/1992

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2015 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Arco, 30/03/2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Carlo Modena

Il sottoscritto Paissan Alberto, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Esente da imposta di bollo ai sensi art.27-bis D.P.R.26.10.1972 n.642

GARDASCUOLA Società cooperativa sociale

Sede legale: ARCO (TN)

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese:
01335020226

Numero di iscrizione al Registro degli Enti Cooperativi, sezione Cooperative a
mutualità prevalente: A 157771

VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

Il giorno martedì 11 maggio 2016, alle ore 21.00 presso la sede sociale di Arco in Via XXIV Maggio, 1, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea generale ordinaria dei soci della Gardascuola Soc. Coop. Sociale codice fiscale e numero d'iscrizione del registro delle imprese di Trento 01335020226, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, presentazione del Bilancio al 31/12/2015 e relative deliberazioni.
2. Varie ed eventuali.

La presidenza dell'assemblea viene assunta, ai sensi dell'art. 28 dello statuto sociale, dal presidente del Consiglio di Amministrazione, signor Carlo Modena.

Dichiara quindi:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata;

- che l'assemblea in prima convocazione è andata deserta, come risulta dal relativo verbale di data 29 aprile 2016;
- che in seconda convocazione sono presenti personalmente o per delega n. 52 soci su un totale di n. 348 aventi diritto;
- che del Consiglio di Amministrazione sono presenti anche i signori: Carlo Modena (presidente), Anna Maria Del Fabbro, Flavio Tosi, Angelica Tonelli, Tullio Ioppi, Bruno Lunelli per UCTS Riva del Garda e Fratel Rolando Sebastiani per la Congregazione Padre Monti.
- Assenti giustificati gli amministratori: Anna Lucchini e Oscar De Benassutti per Cassa Rurale Alto Garda.
- che assistono per il Collegio Sindacale: Dott. Mauro Righi ed il Dott. Giorgio Degasperi.
- Assente giustificato per il Collegio Sindacale: Rag. Roberto Tonezzer.

Il presidente constata quindi che l'assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare sull'ordine del giorno.

Su proposta del Presidente, l'Assemblea con voto unanime dei presenti e con l'astensione degli interessati, nomina quali scrutatori i soci signora Turrini Michela e la signora Mecenero Emanuela, mentre le funzioni di segretario verbalizzante sono affidate al signor Marchesi Davide.

Si passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno in merito al quale vengono prese le seguenti:

DELIBERAZIONI

Ad 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione, relazione del Collegio Sindacale, presentazione del Bilancio al 31/12/2015 e relative deliberazioni.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Modena, saluta i soci presenti, illustra la "Relazione del consiglio di amministrazione", predisposta

ed approvata dagli Amministratori di Gardascuola, allegata al presente **verbale sub lettera a)**.

Il presidente dà quindi la parola al Collegio Sindacale, nella persona del dott. Giorgio Degasperì, che provvede ad illustrare il bilancio chiuso al 31/12/2015, la nota integrativa, la relazione del collegio sindacale allegata al presente **verbale sub lettera b)**.

Il presidente Modena, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, ringrazia l'intero collegio sindacale e tutti coloro che collaborano alla buona riuscita della missione aziendale: in particolare i Soci, il Dirigente, e tutto il Personale docente e non docente.

Il presidente Modena, leggendo la "Relazione del Consiglio di Amministrazione", informa i soci che recentemente purtroppo è stata introdotta una norma che penalizza le cooperative sociali; tale norma prevede l'applicazione dell'Iva al 5% sulle rette di frequenza per i soggetti svantaggiati (minori). Questa introduzione ha inficiato gli sforzi della cooperativa che durante tutto questo tempo ha cercato di non ritoccare le rette di frequenza verso l'alto. La cooperativa in tal senso si vede costretta dunque all'applicazione di tale norma ma si impegna a mantenere il livello dei servizi offerti ai propri soci e agli studenti.

Modena successivamente alla disamina fatta dal Dott. Degasperì, conferma ai soci presenti che lui stesso così come il collegio sindacale rimangono a disposizione per eventuali domande o richieste di chiarimenti sulla questione bilancio.

Non essendoci alcun intervento il presidente mette ai voti l'approvazione del Bilancio, delle collegate relazioni e dell'utile, che ammonta a 868,10 euro.

Si procede alla votazione per alzata di mano, con prova e controprova, in esito alla quale risultano approvati, per 52 voti positivi e dunque all'unanimità, il Bilancio al 31 dicembre 2015, le relative relazioni, nonché l'approvazione dell'utile d'esercizio.

Modena propone quindi a i sigg. soci che tale utile venga così ripartito:

- euro 260,43 alla riserva legale;
- euro 26,04 versamento al fondo per la Cooperazione Promocoop;
- euro 581,63 a riserva indivisibile.

Si procede ancora una volta alla votazione per alzata di mano per l'approvazione della ripartizione dell'utile d'esercizio, con prova e controprova, in esito alla quale risulta approvata, per 52 voti positivi.

Ad. 2) Varie ed eventuali.

Uno dei soci chiede informazioni al presidente Modena in merito alla possibilità, da parte della cooperativa, di inserire nella filiera scolastica anche l'asilo nido; Modena afferma che tale iniziativa rappresenta il sogno della cooperativa ormai da qualche anno. Si era pensato appunto di creare questo tipo di servizio per i dipendenti della scuola e per la Cassa Rurale Alto Garda e Ledro. Il presidente ci tiene ad aggiungere che questa opzione è stata vagliata nel corso del tempo e che purtroppo per ora rimane in stand-by così come altre iniziative; purtroppo bisogna anche considerare il fatto che le richieste di attivazione di corsi fatte alla P.A.T. nel corso degli ultimi tempi non hanno riscontrato buon esito e dunque, anche per questo, per ora si sta verificando la via migliore da percorrere per poter rendere l'offerta di Gardascuola ancora più ricca e per far sì che si possano anche riempire gli spazi attualmente disponibili presso il plesso della scuola elementare.

A seguito di ciò, Modena informa i soci che l'iniziativa di attivare l'alta formazione, attraverso l'istituzione di un polo turistico, sta procedendo spedita e questo darebbe la possibilità, non solo di avere benefici per la cooperativa ma anche alla zona dell'altogarda di tornare come punto di riferimento in Trentino dal punto di vista turistico.

Le sinergie con Cfp Enaip Alberghiero, Hotel Du Lac et Du Parc di Riva del Garda, Hotel Lido Palace di Riva del Garda, Gardatrentino Spa, Riva del

Garda Fiere Congressi Spa, Asat, Unat, Ucts Riva del Garda e Coordinamento Imprenditori Alto Garda e Ledro hanno creato un'importante rete che può portare a breve alla realizzazione del progetto. Sarà cura della cooperativa informare i soci a tempo debito.


Prende la parola un altro socio il quale chiede se possibile verificare la possibilità di inserire delle tipologie di gratificazioni per i soci che hanno portato più figli a Gardascuola e che gli stessi hanno frequentato più ordini di scuola nell'offerta formativa della cooperativa.

Modena risponde che questa opzione è stata vagliata proprio durante l'ultimo consiglio di amministrazione e che, proprio per la validità dell'idea, sarà discussa ancor più nel dettaglio nell'ambito delle prossime riunioni degli amministratori per capire cosa escogitare e come concretizzare questo tipo di riconoscimento della fidelizzazione.

Modena conclude la sua disamina informando i soci che quest'anno ricorre il 25esimo anniversario della fondazione di Gardascuola. L'idea è di festeggiare a breve con tutti i soci se ne parlerà.

Alle ore 22.00, esaurito l'ordine del giorno e non chiedendo nessun altro la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea ringraziando tutti per la presenza.

IL SEGRETARIO


Davide Marchesi

IL PRESIDENTE


Carlo Modena

Il sottoscritto Paissan Alberto, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



Si prendono in esame i versamenti effettuati con Mod. F24 in relazione agli adempimenti periodici di imposte, tasse, ritenute e contributi; i risultati del controllo sono riportati nell'allegata carta di lavoro n. 5.

ALTRI ADEMPIMENTI

In data 5 marzo 2016 tramite intermediario "Federazione Trentina della Cooperazione" si è provveduto all'invio della "Certificazione Unica 2016" per l'anno d'imposta 2015. (Carta di Lavoro n. 8)

CONTROLLI DI BILANCIO

Il collegio passa in seguito al controllo del bilancio chiuso al 31/12/2015 dagli uffici amministrativi con l'ausilio del consulente Federazione Trentina della Cooperazione.

Il bilancio in oggetto, comprensivo della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, è stato consegnato al Collegio nei termini di legge da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Tale bilancio viene controllato con l'utilizzo della documentazione raccolta nel corso dei vari incontri periodici.

Il Collegio Sindacale prende in esame inoltre le risposte alle lettere di circolarizzazione spedite a campione a clienti, fornitori, banche e Consulente fiscale, come da allegate carte di lavoro n. 9.

Procede inoltre all'analisi in dettaglio delle voci e dei saldi di bilancio, come da allegate carte di lavoro. I risultati delle verifiche vengono riassunti nella carta di lavoro codice "BIL2013-RIEPILOGOERRORI". La documentazione e le carte di lavoro vengono conservate agli atti da parte del Presidente del Collegio sindacale.

Al termine i sindaci redigono la seguente relazione:

GARDASCUOLA Società Cooperativa Sociale

Sede legale: ARCO (TN)

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese: 01335020226

Numero di iscrizione al Registro degli Enti Cooperativi, sezione Cooperative a mutualità prevalente: A 157771

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al **31/12/2015**, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 bis c.c.



La presente relazione unitaria contiene nella prima parte la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, N.39" e seconda parte la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Parte prima

Relazione del revisore indipendente

ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

- a. Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della Gardascuola Società cooperativa sociale chiuso al 31/12/2015. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti.
- b. Il nostro esame é stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione internazionale dei conti (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'Art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39. In conformità ai predetti principi, la revisione é stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2015.
- c. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne



disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta ragionevolmente in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società Gardascuola Società cooperativa sociale per l'esercizio 2015 pari ad euro 868,10.

- d. La società si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio in forma abbreviata ex art. art. 2435 bis codice civile e quindi non è stata redatta la Relazione sulla gestione.

Parte seconda

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al **31/12/2015** la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato a n. 1 assemblea dei soci, a n. 3 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti,



azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo osserviamo in particolare che sarebbe necessario potenziare l'analisi contabile e gestionale per tener meglio monitorata la situazione durante l'anno.

Si evidenzia che non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società al **31/12/2015** redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge, e da questi tempestivamente trasmesso al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la cooperazione. In particolare si è verificato l'accertamento da parte degli amministratori circa il requisito della mutualità prevalente. Gli amministratori hanno infatti accertato che la cooperativa, nel corso dell'anno 2015 ha rispettato il vincolo della prevalenza della mutualità.

Il rapporto ricavi delle prestazioni e delle vendite a soci rispetto a quelle nei confronti dei non soci risulta pari al 97,46%. E' quindi rispettato il requisito della prevalenza di cui all'art. 2513 c.c.

		con soggetti esclusi dal calcolo ex D.M.		
	con i soci		totale da bilancio	%



		31.12.2005		
A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	962.050,00	0,00	987.122,00	97,46%

Inoltre, ai sensi dell'art. 2 c.2 della Legge 59/92 prendiamo atto che gli amministratori hanno operato, nella gestione sociale, per il conseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società.

Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro del Codice Civile.

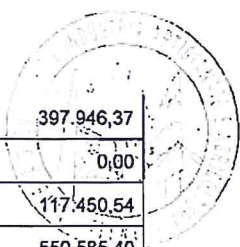
Ai sensi dell'art. 2426, punto 5 c.c., abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 1.025,69; non sono presenti costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il bilancio d'esercizio sottoposto alla nostra attenzione, redatto secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, ed alle indicazioni dell'articolo 2427, è conforme alle norme contenute negli articoli 2423 e 2423-bis, e tiene altresì in debito conto quanto previsto dagli articoli 2424-bis e 2425-bis relativamente al trattamento delle singole voci dello Stato Patrimoniale ed all'iscrizione dei ricavi, dei proventi e dei costi ed oneri nel Conto Economico.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato dell'esercizio di € 868,10 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Crediti verso soci per versamenti dovuti	€ 300,00
Immobilizzazioni	€ 116.663,01
Attivo circolante	€ 2.411.735,05
Ratei e risconti	€ 9,96
Totale attività	€ 2.528.708,02



Patrimonio netto	€	397.946,37
Fondi per rischi e oneri	€	0,00
Trattamento di fine rapporto subordinato	€	117.450,54
Debiti	€	550.585,40
Ratei e risconti	€	1.462.725,71
Totale passività	€	2.528.708,02
Conti d'ordine	€	0

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO
Valore della produzione	€ 2.532.077,64
Costi della produzione	€ -2.527.494,53
Differenza	€ 4.583,11
Proventi e oneri finanziari	€ -1.925,39
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ -1.301,62
Proventi e oneri straordinari	€ 30,00
Imposte sul reddito	€ -518,00
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 888,10

A seguito delle verifiche effettuate sul bilancio possiamo inoltre affermare che:

- le poste di bilancio sono state valutate con prudenza ed in prospettiva di una normale continuità dell'attività aziendale;
- i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio sono conformi a quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e risultano, altresì, corrispondenti a quelli utilizzati nel corso del precedente esercizio;
- i costi ed i ricavi sono stati inseriti in bilancio secondo il principio della loro competenza temporale;
- gli utili figurano in bilancio solo se effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- nella determinazione del risultato si è tenuto conto di tutte le perdite, anche se divenute note dopo la chiusura dell'esercizio.



Proponiamo all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al **31/12/2015**, così come redatto dagli Amministratori.

Arco (TN), 13 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Il Presidente

dott. Giorgio Degasperi

Il Sindaco effettivo

rag. Roberto Tonezzer

Il Sindaco effettivo

dott. Mauro Righi

Paissan Alberto
ASS.

Il sottoscritto Paissan Alberto, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.